



Verona, 22 ottobre 2023

**Alla Presidente di con.Scienze**  
Prof.ssa Barbara Valtancoli

**Ai Direttori dei Dipartimenti afferenti a con.Scienze**

**Ai Coordinatori dei Corsi di Studio afferenti a con.Scienze**

e p.c.

**alla Presidente della CIIM**  
Prof.ssa Maria Mellone

**alla Presidente della DD-SCI**  
Prof.ssa Eleonora Aquilini

**alla Presidente del CooFIS08**  
Prof.ssa Marisa Michelini

**al Presidente dell'AIF**  
Prof. Dennis Luigi Censi

## **RIFLESSIONI DELLA COMMISSIONE DIDATTICA PERMANENTE DELLA SIF SUL DPCM "60 CFU"**

La SIF, attraverso la propria commissione didattica permanente (CDP), ha seguito con grande attenzione fin dal suo esordio il percorso legislativo che ha condotto al dpcm del 4 agosto 2023 (dpcm "60 CFU") previsto dal d.lgs.59/2017 come modificato dal d.l.36/2022 poi convertito nella legge 79/2022, anche attraverso la formulazione di osservazioni e raccomandazioni in quattro diversi documenti rivolti ai Ministri competenti, alle Commissioni VII del Senato e della Camera e al CUN, nei mesi di maggio 2022, giugno 2023 e luglio 2023 <sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Si tratta di documenti che non sono stati pubblicati

In seguito alla pubblicazione del dpcm "60 CFU" <sup>2</sup>, delle linee guida dell'ANVUR<sup>3</sup> e della successiva nota ministeriale contenente le indicazioni operative, la CDP intende dare prontamente il proprio contributo alla comunità accademica in vista della progettazione dei percorsi di abilitazione alle classi di concorso che includono la fisica (tabelle ministeriali A e B nel d.m.259/2017 <sup>4</sup>), il cui inserimento nella banca data ministeriale scade il 10 novembre prossimo, riservandosi ulteriori e più approfondite analisi in un successivo documento in corso di preparazione in collaborazione con il coordinamento dei professori e ricercatori afferenti al SSD FIS/08 (CooFIS08) e con l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica (AIF).

La previsione di 16 CFU nell'ambito "didattica delle discipline, metodologie e tecnologie didattiche applicate alle discipline di riferimento" rappresenta una importante occasione di crescita del ruolo della fisica nella società e una grande opportunità di valorizzazione delle competenze dei docenti universitari e degli insegnanti della scuola, e, più specificamente, dei risultati di ricerca in didattica e in storia della fisica.

A tal fine la SIF raccomanda che non vada perduto il prezioso patrimonio delle indicazioni sugli obiettivi formativi e sui corrispondenti SSD date dal CUN con riferimento ai percorsi FIT e 24 CFU nel proprio parere <sup>5</sup> del 7 giugno 2017 poi interamente recepito dal d.m.616/2017 <sup>6</sup> per la parte relativa ai 24 CFU oggetto del decreto, parere che conserva intatto il suo valore e il suo significato anche nella presente modificata formulazione dei percorsi di abilitazione, dei quali, fra l'altro, in una prima fase, i 24 CFU già acquisiti sono considerati parte integrante.

In particolare, con riferimento alla fisica per le classi di concorso A20, A27 e A28, il parere del CUN recita:

*"Il percorso formativo dovrà mettere a fuoco gli aspetti didattici, epistemologici e storici relativi ai principali contenuti e obiettivi previsti dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida, assicurandone una trattazione e un'acquisizione finalizzata all'insegnamento. Il percorso dovrà comprendere attività di laboratorio finalizzate all'apprendimento della fisica e alla preparazione di esperienze didattiche in fisica. Dovrà altresì illustrare i nodi concettuali e le metodologie fondamentali per la costruzione di percorsi disciplinari e interdisciplinari";* e indica i seguenti obiettivi formativi specifici:

*"- Risultati della ricerca in didattica della fisica relativamente agli argomenti previsti dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida.*

- Elementi di storia della fisica e loro aspetti didattici e metodologici nell'apprendimento della fisica.*
- Ricostruzione a scopo didattico dei principali concetti della fisica relativi agli argomenti previsti dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida con attenzione a nuclei fondanti e nodi concettuali evidenziati dalle ricerche sui processi di apprendimento in fisica.*
- Aspetti interdisciplinari della fisica relativamente agli argomenti previsti dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida.*
- Interplay tra matematica e fisica: uso del linguaggio matematico e delle inferenze logiche in fisica.*
- Progettazione di percorsi didattici in fisica sugli argomenti previsti dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida.*

---

<sup>2</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/09/25/23A05274/sg>

<sup>3</sup> <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/09/LINEE-GUIDA-ACCR-FORMAZIONE-INSEGNANTI.pdf>

<sup>4</sup> <https://www.miur.gov.it/-/d-m-n-259-del-9-maggio-2017>

<sup>5</sup> <https://www.cun.it/provvedimenti/sessione/209/parere/parere-del-7-6-2017>

<sup>6</sup> <https://www.miur.gov.it/-/modalita-acquisizione-dei-crediti-formativi-universitari-e-accademici-di-cui-all-art-5-del-decreto-legislativo-13-aprile-2017-n-59>

- *Attività di laboratorio finalizzate all'apprendimento della fisica e alla preparazione di esperienze didattiche relativamente agli argomenti previsti dalle indicazioni nazionali e dalle linee guida.*
- *Ruolo ed esempi di utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'apprendimento della fisica. "*

Alla luce di quanto sopra richiamato, la CDP sottolinea l'importanza che i 16 CFU riservati alle discipline di riferimento siano mirati non tanto all'acquisizione di conoscenze disciplinari quanto, piuttosto, all'analisi dei contenuti in prospettiva didattica e allo sviluppo di competenze specifiche per la progettazione di percorsi didattici che tengano conto dei principali risultati di ricerca in didattica e in storia della fisica inclusa la didattica laboratoriale e senza trascurare approcci che integrano la didattica formale a esperienze di didattica in contesti non formali, quali ad esempio musei, science center, teatri scientifici e altri luoghi educativi.

Una organizzazione ottimale dei percorsi di abilitazione, il cui obiettivo deve essere quello di mettere gli insegnanti in formazione in condizione di maturare il profilo richiesto per superare il concorso per l'accesso all'insegnamento, potrebbe quindi avvalersi del contributo di insegnanti della scuola già esperti, anche approfittando della possibile collaborazione con l'AIF, oltre che per la fase di supervisione al tirocinio, per quella della stessa formazione, quali affidatari di insegnamenti, ad esempio di laboratori didattici, nell'ambito dei 16 CFU.

Infine, coerentemente con questa visione, ad avviso della CDP, andrebbero scoraggiati la scelta nonché il riconoscimento o la mutuazione di insegnamenti che non siano integralmente aderenti a questi obiettivi formativi, e incoraggiati, invece, insegnamenti riconducibili alle specifiche competenze del SSD FIS/08.

La Presidente della CDP  
Prof.ssa Francesca Monti

